

SKILLS 2 – IMPROVING SKILLS, CHANGING LIVES

migliorare l'apprendimento sul self-directed support e
ampliare la capacità delle persone di adottarlo

IL PROGETTO SKILLS 2

Il progetto SKILLS 2 vuole partire da quanto realizzato nella precedente edizione (SKILLS 2017-2019) **con l'obiettivo di ampliare la capacità delle persone di adottare e migliorare questo apprendimento.**

Il progetto vede capofila l'organizzazione finlandese **KVPS**, Anffas Nazionale partecipa in rappresentanza dell'Italia, nell'ambito del programma europeo **Erasmus+**.

IL PROGETTO SKILLS 2

Il progetto ha una durata di 36 mesi (01.09.2019 - 31.08.2022) e partecipano le associazioni:

EASPD (European Association of Service providers for Persons with Disabilities);

Citizen Network Research;

KVPS (associazione della Finlandia);

In Control Scotland (associazione della Scozia);

Confederacion Plena inclusión España (associazione della Spagna);

Fundación Aprocor (associazione della Spagna);

Puzzle SE (associazione della Grecia).

IL SELF-DIRECTED SUPPORT

Il Self-Directed Support o Supporto auto-gestito è un sistema pensato per pianificare l'aiuto necessario alle persone in modo che ogni individuo ne abbia il maggior controllo possibile.

Il Supporto auto-gestito:

- è un modo di organizzare il supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie per poter rispettare al meglio i loro diritti umani e dare maggior peso ai loro diritti come cittadini;

- trasferisce il controllo alla persona e a coloro che le sono vicini, assicurandosi che riescano ad adattare il supporto di cui hanno bisogno nelle loro vite;
- secondo alcuni studi condotti, migliora la vita delle persone e, inoltre, può essere più efficiente di sistemi di supporto più antiquati;
- funziona principalmente perché permette alle persone di vivere una «bella vita» come membri della comunità invece di esistenze passive in sistemi istituzionalizzati che incrementano l'isolamento e riducono l'apporto alla comunità;
- richiede cambiamenti pratici del sistema utilizzato per la pianificazione del bilancio, per l'organizzazione, per il supporto e per le valutazioni;

- può essere utilizzato da persone di ogni età e con diversi generi di disabilità e necessità, i sistemi devono essere flessibili per accomodare tutte queste differenze;
- è richiesta innovazione per il suo miglioramento, non soltanto all'inizio del percorso, ma in ogni fase dello sviluppo;
- deve basarsi sui principi dei diritti umani e su una consapevolezza della necessità di una partnership rispettosa tra il cittadino e la comunità;
- ha bisogno di essere sviluppato in modo tale da eliminare la possibilità di tagli alla protezione sociale e da rinforzare la solidarietà e la comunità;

IL SELF-DIRECTED SUPPORT IN EUROPA

risultati di un sondaggio online del 2019, consultabile sul sito di Anffas Nazionale

Finlandia

Il governo Finlandese ha concluso nel 2019 un progetto triennale per sviluppare e pilotare un nuovo tipo di modello operativo per l'organizzazione del sostegno che si basa sulla scelta della persona attraverso il **Personal Budget**.

Scozia (Regno Unito)

Il parlamento scozzese ha approvato il progetto di legge «Social Care (Self-directed Support) (Scotland) Act 2013» entrato in vigore nel 2014. Il Self-Directed Support è dunque gestito con un **budget individuale** ed è visto come il modo in cui viene fornita tutta l'assistenza sociale in Scozia, ma al 2017 circa il 30-40% delle persone che accedono al sostegno ha fatto una scelta su come dirigere il proprio sostegno.

IL SELF-DIRECTED SUPPORT IN EUROPA

Spagna

Il sistema nazionale spagnolo fornisce denaro ("pensión no contributiva") tramite **pagamento diretto** alle persone con disabilità, o alle loro famiglie se le persone non sono idonee. Questo sistema è in funzione dal 1991. Le associazioni spagnole stanno lavorando per permettere anche alle persone con disabilità destinatarie del contributo di controllare direttamente il budget.

IL SELF-DIRECTED SUPPORT IN EUROPA

Italia

Il governo Italiano con la legge 328/2000 ha introdotto il Progetto di Vita individuale che si costruisce sui desideri e sulle richieste delle persone con disabilità, all'interno del quale vengono scritti i servizi che la persona con disabilità desidera avere.

IL D.M. 23/11/2016, attuativo della L.n. 112/2016, inoltre chiarisce che è parte integrante del progetto individuale il «Budget di progetto» che viene costruito a partire dalla ricognizione dei sostegni, formali ed informali, che già ruotano attorno alla persona, valorizzando i singoli apporti e risorse e capendo cosa aggiungere in termini di risorse.